

## UZBEKISTAN: RAID CONTRO UNA CHIESA EVANGELICA

L'agenzia Forum 18 informa che in Uzbekistan l'oppressione contro le comunità religiose, registrate e non, continua in maniera sistematica attraverso multe, incarcerazione e censura. Alcune settimane fa, nella capitale Tashkent, sette membri della Chiesa Protestante Donam legalmente registrata, sono stati arrestati dalla polizia anti-terrorismo durante lo svolgimento di un regolare culto di adorazione. Per quattro di loro, incluso il pastore Vladimir Tyo, è scattata la condanna a 15 giorni di carcere per "violazione della procedura nell'organizzazione e la conduzione di riunioni". In quell'occasione, senza spiegazioni legittime, sono stati sequestrati anche diversi libri cristiani. Preghiamo per una vera libertà religiosa nel paese e che Dio protegga i cristiani in Uzbekistan.

## BIELORUSSIA: MINACCE DAL GOVERNO CONTRO UNA CHIESA NEW LIFE

Il governo della Bielorussia continua a minacciare di sequestrare l'edificio della Chiesa New Life a Minsk, una delle più grandi comunità protestanti del paese. Da molto tempo è in atto una lotta con il governo per ottenere il riconoscimento giuridico, come stabilito dalla legge, ma le autorità inspiegabilmente rifiutano di concederlo. Il governo ha già fatto numerosi tentativi per costringere la comunità a vendere il suo edificio, arrivando persino ad emettere un'ordinanza con cui si impone di cederlo all'amministrazione locale cittadina, ma i credenti continuano a resistere con determinazione. In questa lotta per la libertà religiosa, i cristiani bielorussi contano sull'intervento efficace da parte di organismi internazionali. Nei mesi scorsi una delegazione composta da ufficiali di 15 stati membri dell'UE ha incontrato il pastore Goncharenko presso l'Ambasciata Francese e sul sito della Chiesa New Life si legge che è stata presentata una denuncia ufficiale per il mancato rispetto dei diritti e della libertà dei credenti al Comitato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite. Preghiamo per la lotta dei cristiani bielorussi e per l'efficacia dell'intervento internazionale a favore della Chiesa New Life.

## LAOS: PERSECUZIONE E VIOLAZIONE DEI DIRITTI FONDAMENTALI

Il recente arresto di un pastore della Chiesa di Boukham nella Provincia di Savannakhet, riporta all'attenzione lo stato di oppressione e persecuzione vissuto dai cristiani nel Laos, piccolo paese comunista dell'Asia sudorientale. L'incarcerazione del pastore è motivata dalla sua adesione pubblica al cristianesimo e le autorità, che considerano il cristianesimo "una religione straniera da aborre", hanno minacciato di espellerlo dalla nazione se non rinuncia alla sua fede e addirittura di ucciderlo se viene diffusa la notizia del suo arresto. Gli ostacoli per la popolazione cristiana del Laos (1,5% sull'intera popolazione) sono sempre più difficili da affrontare. Oltre a casi eclatanti come l'arresto, in alcune città viene negata la frequentazione della scuola ai figli dei cristiani, viene impedito l'accesso ai pozzi di acqua e vengono rifiutate le cure sanitarie pubbliche. Preghiamo per la libertà religiosa in questa nazione e che le autorità abbiano timore di Dio, rispettino le leggi del paese e la Costituzione, tutelando i diritti individuali e religiosi di tutto il popolo Lao.